

## COMUNICATO STAMPA

L'ottenimento di liquidità è la principale motivazione di richiesta di prestiti personali

### **Facile.it: moratorie Covid non rinnovate. Dal 1 ottobre non è più possibile sospendere le rate**

*Sono circa 541 mila famiglie che, da aprile a settembre,  
hanno chiesto di sospendere i pagamenti di prestiti*

**Milano, ottobre 2020.** Da aprile a fine settembre sono state circa **541 mila** le famiglie in difficoltà che, grazie alle moratorie Abi e Assofin, sono riuscite a sospendere le rate di **prestiti personali e finalizzati fino a 12 mesi** (Fonte: Banca d'Italia). [Facile.it](#) e [Prestiti.it](#), in un'analisi svolta in collaborazione con il giornalista economico **Paolo Fiore**, hanno però evidenziato come queste moratorie **siano scadute il 30 settembre** e, non essendo state rinnovate, ad oggi non esistano più misure specifiche a supporto di quei privati che si trovano alle prese con il rimborso di prestiti e, a causa dell'emergenza, non riescono a pagare le rate.

Secondo dati ufficiali Assofin, è di oltre **70 miliardi di euro** il volume dei finanziamenti concessi ogni anno nell'ambito del credito al consumo italiano; il controvalore economico dei prestiti "sospesi" grazie alle due moratorie scadute e non rinnovate è stato pari a **24 miliardi di euro**.

Alla luce delle nuove misure restrittive per contenere il contagio, sono molti oggi i consumatori che vivono il timore di non riuscire più ad onorare il debito contratto con banche e finanziarie.

#### **Nuovi prestiti, nessuna moratoria**

I dati fin qui esposti testimoniano quanto, negli scorsi mesi, sia stato diffuso il bisogno di **sospendere anche le rate dei prestiti** e non solo quelle dei mutui.

Se è vero che ci sono clienti che avendo presentato domanda last-minute continuano a usufruire della coda delle moratorie, è altrettanto vero che chi si trova oggi in difficoltà economica **non ha possibilità di presentare domanda** per la sospensione delle rate.

All'indomani delle nuove chiusure introdotte dall'ultimo DPCM, i casi di **difficoltà economica** delle famiglie potrebbero aumentare notevolmente, soprattutto se si considera che la platea di italiani che hanno in corso un prestito o pagamento rateale da rimborsare è davvero importante.

Nel primo semestre 2020, il **41,3%** della popolazione adulta\* (pari a circa 20,7 milioni di individui) risulta avere almeno un contratto di credito attivo, sia esso per l'auto, la casa, l'acquisto di un elettrodomestico o altro.

Il mancato rinnovo delle moratorie è un problema che tocca potenzialmente sia chi ha ottenuto il prestito prima dell'inizio della pandemia, ma non ha presentato domanda di sospensione entro il 30 settembre 2020, sia tutte le famiglie che, spinte dalla necessità o dai segnali di miglioramento, **hanno magari ottenuto il finanziamento durante l'estate** e ora, a causa delle nuove restrizioni, sono in difficoltà con il rimborso delle rate.

#### **Chi è in difficoltà oggi**

Secondo i dati dell'osservatorio Facile.it – Prestiti.it\*\*, chi ha presentato domanda di prestito personale nel corso del terzo trimestre del 2020 ha cercato di ottenere, in media, **13.257 euro**, valore in **aumento dell'8,4%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Guardando alle **richieste di prestito** personale per le quali è stata esplicitata la finalità, emerge che la prima ragione che ha spinto gli italiani a rivolgersi ad una società di credito nel corso del terzo trimestre dell'anno è stata la necessità di **ottenere liquidità extra** (23,3% delle richieste).



In assenza di una nuova moratoria o altri interventi governativi, i consumatori che hanno ottenuto un prestito personale e oggi non riescono a rimborsare le rate rischiano di essere segnalati come **cattivi pagatori** nelle banche dati dei SIC, con la conseguenza non solo di trovarsi nella quasi **impossibilità di ottenere** ulteriore **credito** anche solo per piccoli acquisti a rate, ma anche, nel peggiore dei casi, di subire il pignoramento dei propri beni.

Un **danno nel danno**: i consumatori che hanno usufruito della moratoria, infatti, hanno avuto anche la possibilità di evitare la segnalazione di mancato pagamento, primo passo verso l'iscrizione nei SIC.

**Eppure le moratorie potrebbero tornare.**

Va chiarito che le moratorie scadute a settembre 2020 e che hanno dato un certo respiro a molti consumatori, sono nate per **iniziativa delle associazioni di aziende operanti nel mondo del credito** e che, giorno dopo giorno, hanno visto le adesioni volontarie di finanziarie e banche.

Per questa ragione, quindi, non è escluso che ancora una volta vi siano società disposte a dare comunque la possibilità ai clienti in difficoltà di sospendere le rate. Ma in questo caso le condizioni offerte potrebbero essere diverse da quelle della moratoria e, soprattutto, variare da azienda ad azienda.

#### **Ufficio Stampa Facile.it SpA**

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio

348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666

[ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

#### **INC per Facile.it SpA**

Simone Silvi – Claudia Cardilli – Emilio Farina

335.1097279 – 345.9410944 – 345.6518331

[facile.it@inc-comunicazione.it](mailto:facile.it@inc-comunicazione.it)

*\*Fonte: Mappa del Credito Crif*

*\*\*Analisi realizzata su un campione di oltre 63.000 richieste di prestito personale presentate dal 1° luglio al 30 settembre tramite i portali Facile.it e Prestiti.it*